Anno 1 Numero 2 16 gennaio 2011



BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

e-mail: vittorio.bianchi@diocesidicomo.it



GIORNATA MONDIALE DELLE MIGRAZIONI

"Una sola famiglia umana": è il tema scelto da Papa Benedetto XVI per la 97ª Giornata Mondiale del migrante e del rifugiato, che si celebra oggi, 16 gennaio. In un contesto globalizzato, dice il

Papa nel suo messaggio per la Giornata, noi siamo incoraggiati a diventare una sola famiglia umana. Infatti, noi non viviamo gli uni accanto agli altri per caso; noi percorriamo tutti una medesima strada in quanto uomini e quindi come fratelli e sorelle.

Nel suo messaggio, inoltre, ricorda gli studenti internazionali , veri ponti culturali, precisamente nella direzione di formare una sola famiglia umana.

SABATO 22 GENNAIO 2011

l'Azione Cattolica Zonale organizza nella nostra Parrocchia la



Un'occasione importante per tutti noi ad accostare 'vitalmente' questa realtà tanto raccomandata dai nostri Vescovi.

L'A.C. è un'associazione di laici impegnati a vivere, ciascuno "a propria misura" ed in forma comunitaria, l'esperienza di fede, l'annuncio del Vangelo e la chiamata alla santità. Accoglie ragazzi ed adulti. Essi credono nella formazione reciproca alla responsabilità, in un cammino personale e comunitario di educazione umana e cristiana.

Sono attenti alla crescita delle persone che incontrano e che a loro sono state affidate. Si impegnano a vivere la vocazione laicale lavorando e collaborando con i loro Pastori,

Il programma:

- ore 15.00 : Accoglienza e preghiera in Oratorio
- ore 15.30 : Per i Ragazzi giochi comunitari Per gli Adulti momento di incontro
- ore 16.30 : Merenda insieme
- ore 18.00 : S. Messa prefestiva in chiesa parrocchiale.

pesca a po pesca a po

Si avvicina la

FESTA di S. APOLLONIA

Si sta formulando una ricca e vivace proposta aggregativa. Per ora l'invito alle tante persone di buona volontà a collaborare nel realizzare la tradizionale pesca.

BL DIRITTO ALLA LIBERTA' RELIGIOSA

Lunedì scorso il Papa parlando al Corpo Diplomatico accreditato presso la Santa Sede, ha avuto



modo di ribadire l'essenzialità della libertà religiosa per tutti gli uomini. Si sta assistendo ad una grave recrudescenza sotto questo aspetto. In più parti del mondo i cristiani vengono perseguitati, uccisi. Parlando poi dell'Occidente ha fatto notare che anchqui vengono frapposti alla libertà della fede limitazioni, limiti, sottili e sofisticati. E' chiara una strisciante emarginazione della religione, atti precisi che violano la coscienza dei fedeli. A tutti è noto questo fenomeno, perché da tempo si tollerano offese, ingiurie, perfino oscenità, verso la religione cristiana e le sue figure più sacre, come non avviene per altre religioni, mentre le persecuzioni e il martirio di tanti cristiani crea assuefazione, abitudine, quasi indifferenza. In Europa ancora si vogliono eliminare anche i simboli religiosi dagli spazi pubblici, si nascondono festività e ricorrenze che fanno parte di una secolare tradizione, si introducono corsi di educazione sessuale o civile che contrastano con gli orientamenti formativi della famiglia, senza riconoscere ai ragazzi neanche il diritto di essere esentati. In alcuni Paesi è limitato il diritto di obiezione di coscienza in materia di aborto, famiglia, affidamento dei minori. Benedetto XVI non nasconde nessuna situazione di sofferenza, e lo fa mandando un messaggio di speranza e di incoraggiamento a coloro che lavorano per superare le persecuzioni, la discriminazione, l'emarginazione. La religione, ha ripetuto, non è nemica all'uomo, non costituisce un problema sociale, non porta turbamento o conflitto. La religione lavora per il bene dell'uomo, educa le nuove generazioni a una moralità positiva per i giovani e per la società che dovranno costruire, e per questo motivo una società che difende la libertà religiosa tutela sé stessa e il proprio futuro. Conclude Ha concluso l'intervento con una riflessione dolorosa: con la Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo del 1948 si riteneva che la libertà religiosa, insieme ad altri diritti umani, potesse considerarsi acquisita a un patrimonio normativo e culturale dell'umanità, mentre oggi si deve registrare un regresso perché essa è negata in molte parti del mondo, in altre subisce limitazioni, in Europa addirittura la religione è vista con diffidenza, è emarginata, si offuscano le radici storiche e culturali che sono alla base della formazione dell'Occidente. Benedetto XVI sente che l'Occidente è debole e incerto sui propri valori ideali, richiama le autorità nazionali e internazionali a considerare la libertà della fede al vertice dei diritti universali, da tutelarsi in ogni parte della terra.

- *Ai nostri bambini abbiamo insegnato che
- *devono diventare **grandi**, **bravi** e **buoni**. *Sanno cosa bisogna fare. **Aiutiamoli!**

APPUNTAMENTI per la vita della comunita'

Domenica 16 gennaio : 2ª del Tempo Ordinario Giornata mondiale delle Migrazioni

ore 8.30: S. Messa in Parrocchia

ore 10.30 : S. Messa della Comunità in Parrocchia

ore 16.00 : S. Messa ai Resinelli

Lunedì 17 gennaio: Sant'Antonio, abate

ore 17.00 : S. Messa a Borbino

ore 21.00 : Riunione del C.P.A.E in casa parrocchiale

🦴 Martedì 18 gennaio: SS. Liberata e Faustina Inizio settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

ore 17.00 : S. Messa a San Rocco

ore 21.00: Riunione turnisti e volontari bar

presso l'Oratorio

Mercoledì 19 gennaio

ore 17.00 : S. Messa a Linzanico

♥Giovedì 20 gennaio: Fabiano e Sebastiano, martiri

ore 17.00 : S. Messa in Parrocchia

Venerdì 21 gennaio: S. Agnese, vergine e martire

ore 17.00 : S. Messa in Parrocchia

Sabato 22 gennaio: S. Vincenzo, diacono e martire

ore 15.00: Festa Pace Zonale Azione Cattolica

ore 18.00 : S. Messa prefestiva in Parrocchia

Domenica 23 gennaio: 3ª del Tempo Ordinario

ore 8.30: S. Messa in Parrocchia

ore 10.30 : S. Messa della Comunità in Parrocchia

ore 16.00 : S. Messa ai Resinelli



SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

Il mese di gennaio ci riporta, come ogni anno, dal 18 al 25, alla Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani il cui tema per l'edizione 2011 è «Uniti nell'insegnamento degli apostoli, nella comunione fraterna, nello spezzare il pane e

nella preghiera». L'unità non è uniformità, ma una vita vissuta in modo autenticamente cristiano che diventa una sinfonia di diversità perché l'unico Spirito continua a comporre la partitura della lode a Dio. Come quei primi cristiani, abbiamo bisogno di continuare a pregare insieme per il dono dell'unità, che dà grande speranza al mondo, per la pacifica convivenza dei popoli e la pace nell'universo; così facendo anche noi saremo trasformati da questa preghiera. Il messaggio è anche un'esortazione ai cristiani d'Italia a partecipare alle varie iniziative messe in programma: «Come responsabili di comunità cristiane qui in Italia, affidiamo a ciascuno di voi individualmente e collettivamente, la partecipazione alla preghiera dell'unità per i cristiani durante tutto l'anno, cosicché la nostra testimonianza possa, come quella dei primi cristiani, essere visibile e costituire un modo di essere obbedienti alla preghiera di Gesù "che tutti siano una cosa sola"».

I NUOVI CERONI Wittow

In tutti i luoghi di culto e particolarmente nelle chiese e nei santuari la candela o il cero sono espressione della devozione popolare.

E' pur vero che tante candele o lumini accesi ogni giorno provocano anche effetti negativi:

con il passare degli anni anneriscono i muri rendendo le chiese più oscure, deteriorano statue ed arredi.

Nell'intento di salvaguardare il ricco patrimonio religioso ed artistico della nostra chiesa parrocchiale, oltre alla pulizia dell'ambiente, abbiamo pensato di sostituire i lumini di cera infiammabile, con ceroni elettrici da posare in piacenti portaceri. Rimane ancora significativa la gestualità dell'accensione; il cero è bello da vedersi; rende lo stesso servizio di testimonianza alla nostra fede.



LE BUTENZIONI MELLA MESSA

Come avviene ormai in quasi tutte le parrocchie, si verifica il caso che più fedeli richiedono che si preghi per la propria intenzione durante la stessa celebrazione.

Questo avviene soprattutto per le

Messe prefestive e domenicali. I motivi sono ovvi: comodità e pluralità di partecipazione per parenti ed amici, anniversari vari, date importanti da sottolineare.

In questi casi nella S. Messa viene ricordato non più un defunto e/o una famiglia, ma più defunti e/o famiglie. Ricordiamoci sempre che la S. Messa ha un valore grandissimo, universale. Si rinnova l'unico e perfetto sacrificio di Gesù sulla croce, fonte di salvezza per tutti gli uomini, di ogni tempo.

Normalmente all'intenzione viene accompagnata l'offerta. In questo caso il sacerdote non può soddisfare le molteplici intenzioni con un'unica celebrazione. C'è la norma sacrosanta, di giustizia da osservare scrupolosamente: tante intenzioni, tante Messe.

Queste Messe saranno celebrate o dal sacerdote che ha ricevuto l'offerta, nei giorni liberi, cioè senza intenzione, oppure affiderà questo onere con compenso ad altro prete. Le offerte per la S. Messa sono destinate al sostegno economico del celebrante oppure, come nel nostro caso, alle necessità della Parrocchia.

"LA BREZZA" A CASA



Si offre la possibilità di ricevere a casa propria, al sabato, fresco fresco, a colori, il nostro notiziario

"LA BREZZA".

Il servizio verrà effettuato con posta

elettronica. Riuscire ad ottenerlo è molto semplice: basta notificare con la richiesta la propria e-mail in Parrocchia.